

del Tesoro ai contratti assicurativi, sia ⁱⁿ forma ordinaria che popolare. La cifra dei Buoni attribuiti in tal modo agli assicurati, è di 463.160.000 ripartita in 576.609 contratti.

La produzione dei contratti popolari ha subito un nuovo balzo ^{avanti} essendo passata da 464.463.903 nel 1940 a 611.153.793 nel 1941, mentre le collettive passano da 1.738.208.550 capitali assicurati nel 1940, a 1.837.753.831.-

L'ammontare delle quote ricevute in cessione legale sale da 353.984.437 a 479.400.836.-

Il portafoglio in vigore alla fine dell'esercizio raggiunge la cifra imponente di quasi 25 miliardi di capitali assicurati comprese le rendite decuplate, con 4.271.445 contratti. Si è avuto quindi un incremento complessivo nei capitali di oltre 2.900.000.000 e al quale ha contribuito oltre alla forte produzione, il sensibile abbassamento, per il portafoglio ordinario, del tasso complessivo di eliminazione che passa dal 9,11% del 1940 al 6,43% del '41. E' importante notare che la riduzione del tasso di eliminazione è data principalmente dalle minori uscite per cause che potremo dire, anormali, quali le rescissioni, le riduzioni, i riscatti, la cui percentuale si abbassa dal 5,09% del '40 al 3,31% nel '41. La notevole diminuzione di questa ultima percentuale è connessa senza dubbio con lo stato bellico della Nazione, che dà inoltre un forte aumento nelle riattivazioni che passano da 44 milioni circa del '40 a oltre 69 milioni in questo esercizio.

La cifra dei sinistri, come era naturale attendersi si eleva un poco rispetto a quella del '40. Nel portafoglio ordinario passa da 0,71% a 0,75%, compresi i sinistri di guerra che finora sono stati liquidati per la cifra approssimativa di 15 milioni di lire.

Nel portafoglio popolare si nota pure un lieve miglioramento nel tasso di eliminazione che scende da 12,90% a 12,40%.-

L'ammontare delle somme liquidate nel 1941 è dato dalle seguenti cifre: